

CORTINA

Commissario alle Olimpiadi: Sant'Andrea è il favorito

Il lavoro sulle opere sportive per i Mondiali lanciano la candidatura per il bis. / PAGINA 32

Sant'Andrea a un passo dalla nomina Il bis come commissario alle Olimpiadi

Più che una mezza investitura dal ministro D'Inca' dopo l'ottimo lavoro svolto con le opere sportive per Cortina 2021

CORTINA

Sarà Luigi Valerio Sant'Andrea il commissario per le opere olimpiche? Chi non lo conosce alzi la mano. S'è fatto apprezzare, a Cortina, ma non solo, per l'efficacia e la dinamicità con cui ha portato avanti – e concluso anticipatamente – i cantieri dei Mondiali 2021. Bene, ai piedi delle Tofane molti si augurano che sia scelto ancora lui per accelerare e realizzare quanto serve per i Giochi del 2026. La nomina dovrà essere del governo; e allora a chi chiedere un'anticipazione se non al titolare dei rapporti con il Parlamento, il bellunese Federico D'Inca'?

«I nomi vengono scelti attraverso l'accordo tra la presidenza del consiglio dei ministri ed i ministri competenti», cerca di glissare l'esponente dell'esecutivo. Ma vale la pena di insistere e di fare il nome di Sant'Andrea.

D'Inca' non abbozza, ma lascia intendere.

«Mi auguro che siano persone che già conoscono il lavoro sul territorio e che possano dare continuità al bel lavoro fatto per le opere sportive per i Mondiali 2021».

Sembra fatta, dunque. Poi il ministro conferma la novità dell'ultimo Cdm.

«Credo che anche all'interno del nuovo decreto che è stato deliberato in Cdm giovedì scorso vi sia questa nuova strutturazione per il commissario per operare anche per

opere sportive. A questo punto manca soltanto la nomina per poter partire a pieno regime, nomina che sarà fatta effettivamente nelle prossime settimane. Sono molto soddisfatto, bisogna far sì che le opere per le Olimpiadi 2026 siano visibili ad occhio nudo ed essere un grande esempio a livello internazionale».

Ancora settimane di attesa o il commissario si materializzerà entro giugno? D'Inca' sorride e allora vale la pena fare una telefonata a Giampietro Ghedina, sindaco di Cortina, che è stato a Roma nei giorni scorsi.

«A Roma ci tornerò, mercoledì prossimo...».

E vuoi scommettere che – lo interrompiamo – in quella sede lei riceverà la comunicazione sul sospirato commissario con poteri in deroga?

«Io spero che accada», prova a confortare, «dal governo è atteso un Dpcm che, varando l'agenzia per le Infrastrutture, nomina il presidente, l'amministratore delegato ed il consiglio di amministrazione».

Dunque? Sant'Andrea ha tutte le carte in regola per diventare il nuovo ad...?

«Certo, incrocio le dita; anzi, abbiamo esercitato le opportune sollecitazioni perché l'uomo dei Mondiali sia anche quello delle Olimpiadi. Noi ci speriamo, poi si sa che la politica può riservare delle sorprese».

Mercoledì, però, Ghedina

ha un altro appuntamento importante: con la sottosegretaria Vezzali ed il viceministro Morelli. Insieme agli altri rappresentanti degli enti locali coinvolti dovranno insieme provvedere alla distribuzione di quei 145 milioni che sono stati stanziati, nel triennio, sempre per le infrastrutture. 50 l'anno per il biennio, 45 il terzo anno. Vuoi vedere che in un modo o nell'altro si riusciranno a racimolare i 520 milioni che servono per la circoscrizione di Cortina e la variante di Longarone? Oggi nel carnet ci sono 325 milioni.

«Sa perché confidiamo molto nella scelta di Sant'Andrea? Perché», conclude spiegando Ghedina, «l'ad si occuperà di tutte le infrastrutture, sportive e no. Ed anche della pista di bob». Come dire che la pista, di progettazione regionale, diventerà affare di Stato. E, quindi, sarà blindata. «Blindata? Come tutte le altre opere. Il ministro Giovannini ci ha assicurato, l'altro giorno, che farà una ricognizione ogni 15 giorni, opera su opera».

FRANCESCO DAL MAS

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Luigi Valerio Sant'Andrea (a sinistra) con Valerio Toniolo nel corso della sua ultima apparizione ufficiale a Cortina nel luglio di un anno fa